



I veterinari si prendono cura degli animali e delle persone

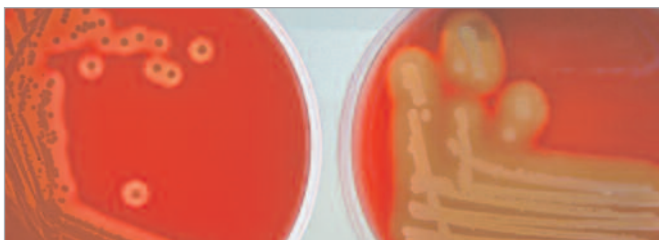
Come possiamo tutelare gli antimicrobici adesso e in futuro

► Gli antimicrobici devono sempre essere prescritti da un veterinario

I farmaci antimicrobici sono fondamentali per il trattamento e la prevenzione delle malattie negli animali e nell'uomo. Esiste tuttavia il rischio che l'organismo patogeno sviluppi una resistenza a tali farmaci che aumenta ad ogni utilizzo. Per garantire che gli antimicrobici rimangano efficaci ora e in futuro, devono essere rigorosamente controllati. Solo i veterinari e i medici dovrebbero prescrivere antimicrobici, previa visita e diagnosi clinica. Laddove possibile, è opportuno effettuare prove di sensibilità al fine di determinare quale sia l'antimicrobico più efficace nel trattamento di una particolare affezione.

► Prevenire è meglio che curare

Grazie ad un piano sanitario efficace e in collaborazione con un veterinario, un agricoltore può ridurre le malattie degli animali e, di conseguenza, la necessità di utilizzare antimicrobici. Il piano dovrebbe stabilire in che modo l'agricoltore tutela la salute degli animali e assicura un'effettiva biosicurezza. È opportuno che i veterinari effettuino frequenti visite zoonitarie presso tutte le aziende. Gli antimicrobici non dovrebbero mai sostituire le buone pratiche di allevamento, di biosicurezza e di gestione. La prevenzione è essenziale per tutti gli animali, compresi quelli da compagnia e i cavalli.



► Adottare misure basate su criteri scientifici e commisurate al rischio

Le misure volte a garantire un impiego responsabile degli antimicrobici dovrebbero basarsi sempre su dati scientifici e su un'attenta valutazione dei rischi connessi. I veterinari, grazie alle loro conoscenze e alla loro esperienza, svolgono un ruolo cruciale nella definizione di soluzioni migliori per gestire gli antimicrobici.

► È necessario un mercato unico

I prodotti farmaceutici sono forse quelli più severamente regolamentati in Europa. Al fine di garantire che sia disponibile ovunque il più ampio ventaglio possibile di medicinali veterinari, vi è la necessità di un reale mercato unico europeo dei farmaci che non sia soggetto a restrizioni. Siffatto mercato unico migliorerebbe così la disponibilità, l'accessibilità e le alternative all'impiego degli antimicrobici.



► Gli antimicrobici nuovi e di importanza cruciale devono essere severamente controllati

Occorre impedire il più a lungo possibile che si sviluppi una resistenza agli antimicrobici classificati come "di importanza cruciale" o ai nuovi antimicrobici. I veterinari dovrebbero prescrivere i suddetti farmaci solo come ultima ratio, dopo aver eseguito una prova di sensibilità, e somministrarli personalmente.

► L'industria farmaceutica dovrebbe promuovere un uso responsabile

L'industria farmaceutica dovrebbe mostrare il proprio impegno a promuovere un uso responsabile degli antimicrobici attraverso lo sviluppo etico dei prodotti antimicrobici, la pubblicità e la vendita riservata ai veterinari o su prescrizione veterinaria, nonché fornendo informazioni circa il loro uso corretto.

► Sono necessari più ricerca e nuovi prodotti per lottare contro le malattie batteriche

Occorre incoraggiare fortemente la ricerca a sviluppare e rendere disponibili test diagnostici e di sensibilità rapidi, in particolare test che i veterinari possano utilizzare nelle aziende agricole/sul campo. Un contesto normativo affidabile è essenziale per promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti antimicrobici e di soluzioni alternative agli antibiotici.

► Sono necessarie campagne per promuovere l'utilizzo responsabile degli antimicrobici

Le autorità, i veterinari e i medici, gli agricoltori e i cittadini devono essere più consapevoli dell'importanza di utilizzare gli antimicrobici in modo responsabile. Le vendite senza prescrizione o illegali devono essere perseguite ed eliminate. Per raggiungere quest'obiettivo occorrono campagne pubblicitarie nei settori della salute animale e umana che promuovano un cambiamento di mentalità duraturo.

La salute degli animali + la salute umana = una sola salute. La salute degli animali e quella delle persone sono strettamente correlate e tutti le parti interessate sono tenute a lavorare insieme per il bene comune.